

La Regione

Fondi Ue, Caldoro: «Bandi per un miliardo»

Dibattito in Consiglio sulla spesa comunitaria. L'opposizione accusa: gravi ritardi

Paolo Mainiero

La Campania sarà nel pool delle cinque Regioni che guideranno il progetto per la programmazione 2014-2020 dei fondi europei. L'annuncio è del governatore Caldoro ieri in consiglio regionale dove si è discusso della spesa delle risorse comunitarie. «Per la prima volta ha detto Caldoro - siamo stati individuati come una Regione pilota. Un riconoscimento che è arrivato non solo in sede nazionale, ma anche in sede europea».

In aula il governatore ha spiegato che la Campania ha intrapreso una serie di misure, concordate con Bruxelles, per l'accelerazione della spesa dei fondi. «Parliamo di misure per un miliardo e 200 milioni», ha sottolineato il governatore. Si chiamano «programmi paralleli» e sono, come ha detto Caldoro, «una innovazione costruita con l'ex ministro per la Coesione territoriale e proseguita con Trigilia» che permette di «andare in overbooking degli impegni». Questa procedura fino allo scorso luglio non era consentita dall'Europa, ma agli inizi di agosto a tutte le Regioni è stata

notificata la possibilità di farlo. In sostanza, si tiene insieme la programmazione 2017-2013 e la si aggancia a quella 2014-2020 «tenendo le due cose strettamente collegate, come vasi comunicanti», per cui, dice Caldoro, «non si decelererà, ma si mantiene una stabile spesa». Il presidente della Regione ha poi annunciato che entro dicembre «avremo un miliardo di euro di bandi per opere pubbliche». In tre mesi oltre 400 milioni di bandi sono stati pubblicati sui Grandi progetti «e mi auguro che entro ottobre parta uno dei grandi progetti per la depurazione Regi Lagni». Ed è in base a questi bandi che si arriverà, «realisticamente» all'importo di un miliardo di euro. «Se guardate la storia della Regione Campania in quindici anni non c'è un picco di impegni così grande in un anno», ha chiosato Caldoro.

Una lettura diversa ha dato l'opposizione. «La giunta - ha detto Antonio Marciano (Pd) - ha tentato una disperata accelerazione della spesa, ma la Campania è ultima per avanzamento di spesa e prima per il rischio disimpegno». Il capogruppo del Pd, Raffaele Topo, ha lancia-

to quella che egli stesso ha definito una «sfida» alla maggioranza per il coinvolgimento del consiglio regionale sui grandi temi per lo sviluppo. A cominciare dall'ambiente che «è la prima emergenza campana» e poi, ancora, l'edilizia, l'energia, i grandi progetti, che «non possono essere decisi in un luogo ristretto da poche persone». Anita Sala (Cd) ha sollecitato «una collaborazione più attiva tra giunta e consiglio sulla spesa e sulla programmazione dei fondi» mentre Gennaro Oliviero (Pse) ha sottolineato che «dal 2007 a oggi la Campania ha perso il 25 per cento della propria capacità produttiva e ha raddoppiato la cassa integrazione».

Nella maggioranza il capogruppo del Pdl Gennaro Nocera ha evidenziato che «senza questa giunta in Campania sarebbe scoppiata la "guerra civile" per la situazione disastrosa e debitoria lasciata in eredità dal centrosinistra». Per il vice capogruppo di Caldoro presidente Giuseppe Maisto «tra giunta e consiglio si è creata forte sinergia che sta dando i suoi frutti». «L'accelerazione della spesa - è intervenuto Luciano

Passariello di Fdi - mette la Campania all'avanguardia dopo anni di profondo buio». Infine per Luciano Schifone, presidente del tavolo di partenariato, «il governo regionale è riuscito a respingere le critiche di frammentazione provenienti dall'Europa e a invertire la tendenza rispetto al decennio 2000-2010 quando c'è stata una spesa consistente ma improduttiva sul piano economico e sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La critica
Topo (Pd):
«Maggiore sinergia sui grandi progetti, priorità all'ambiente»

